

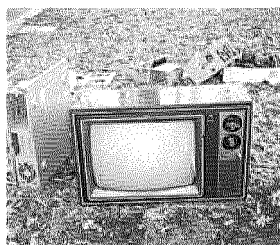
[REMEDIA]

Aumentano i rifiuti elettronici

A partire dal 15 agosto, con l'entrata in vigore del sistema "open scope", saranno considerati AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) molti nuovi prodotti, tra i quali carte di credito con chip, biciclette elettriche, prese elettriche multiple e prolunghe, stufe a pellet, apparecchiature di automazione per cancelli, tende e chiusure elettriche. Secondo **Remedia** ci saranno importanti cambiamenti nella raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): un grande aumento dei volumi di apparecchiature da gestire, conseguenza del passaggio dalle attuali 825.000 tonnellate immesse al consumo a circa 2 milioni all'anno a partire dal 2018. Questo incremento porterà positivi risvolti socio-economici rispetto alla situazione attuale, ovvero dai 13 ai 15 mila posti di lavoro in più, dai 98

regolamenta il settore dei RAEE impone il raggiungimento di un target di raccolta del 45% dell'impresso al consumo nel triennio 2016-2018, che, a partire dal 2019, salirà verso un obiettivo di raccolta pari all'85 per cento dei RAEE generati o al 65% dell'impresso al consumo. Oggi, in Italia, è avviato al riciclo solo il 40% dell'impresso al consumo. Dal punto di vista ambientale, se i target di raccolta saranno raggiunti, si determinerà anche un netto calo delle emissioni di CO2 pari a 2,2-2,5 milioni di tonnellate all'anno. "Il nostro Consorzio continuerà ad affiancare i produttori e gli operatori del settore per sviluppare strategie idonee ad affrontare il cambiamento che si profila all'orizzonte", afferma Danilo Bonato, Direttore Generale di Remedia. "L'industria del riciclo è capace di generare 50 miliardi di euro di valore aggiunto e 100.000 posti di lavoro nei prossimi 5 anni".
(Maria Luisa Romiti)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ai 112 milioni di euro di valore economico associato alle emissioni risparmiate e 1.250 milioni di euro di risparmio nell'acquisto di materie prime. A partire da agosto si registrerà anche un significativo aumento nel numero dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche coinvolti (pari a 6-7 mila aziende). La Direttiva 2012/19/EU - e le sue successive estensioni normative - che

